

Le infrastrutture per lo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità

Nicoletta Antonias

Sostenibilità e Infrastrutture Sostenibili RFI

11 Ottobre 2024



Il ruolo della mobilità per lo sviluppo sostenibile dei territori

Nell'attuale contesto delle politiche sociali ed economiche il tema della mobilità è un tassello chiave per intraprendere un percorso di transizione efficace attraverso l'adozione di **modelli di sviluppo**

infrastrutturale sempre più **integrati** e **sostenibili**



Lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico più efficienti, interconnessi ed inclusivi è essenziale per una rinnovata vivibilità di città e territori

Sustainable and Smart Mobiliy

Obiettivi Europei di neutralità climatica (Green Deal)

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)



Le infrastrutture ferroviarie forniscono un contributo concreto alle strategie globali di sviluppo sostenibile che mirano a ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali attraverso una maggiore accessibilità e integrazione dei territori, alla creazione di nuove connessioni ed al miglioramento della qualità della vita dei cittadini

Le infrastrutture per la crescita dei territori

Le infrastrutture oltre il nuovo scenario di mobilità sostenibile

- come **elementi generativi** per innescare nuove **dinamiche di sviluppo economico, sociale, ambientale** delle aree interessate dalla loro realizzazione
- come **componenti attive** dei processi di strutturazione del paesaggio, di trasformazione e riqualificazione del territorio

*Le opere infrastrutturali abilitano **nuove connessioni** tra territori e **scenari di mobilità sostenibile**, ma soprattutto contribuiscono al **benessere sociale** e a supportare lo sviluppo anche attraverso una maggiore **attrattività dei luoghi**, accompagnando una **trasformazione dei territori e delle comunità in una prospettiva di lungo periodo***



01

Il progetto infrastrutturale espressione
di un *progetto sociale*

La Just Transition nel settore trasporti

Il settore dei trasporti gioca un ruolo centrale nel supportare concretamente la Transizione Ecologica verso un modello di sviluppo sostenibile, equo ed inclusivo.

Il Gruppo FS ha intrapreso il progetto **Just transition e**

trasporti per rafforzare e condividere un approccio

multistakeholder volto ad affrontare efficacemente il tema delle disuguaglianze sociali e territoriali e della povertà dei trasporti

In quest'ottica, i progetti di potenziamento e sviluppo della rete ferroviaria e le iniziative specifiche del Gruppo FS in chiave sociale possono assumere sempre più un ruolo da protagonista nei processi di trasformazione e riqualificazione di territori e comunità



Il valore del «progetto giusto»

Sviluppare il “**progetto giusto**” rispondendo ai bisogni della collettività attraverso un processo di integrazione e sinergia tra nuove modalità di trasporto, riqualificazione e rigenerazione di spazi urbani, rivalutazione del patrimonio paesaggistico e storico – culturale, in una visione prospettica con effetti a lungo termine



Costruire intorno all'opera
infrastrutturale **NUOVI
MODELLI DI VITA SOCIALE**
secondo criteri di *sostenibilità*
e *inclusione* in linea con i
principi della
Just Transition

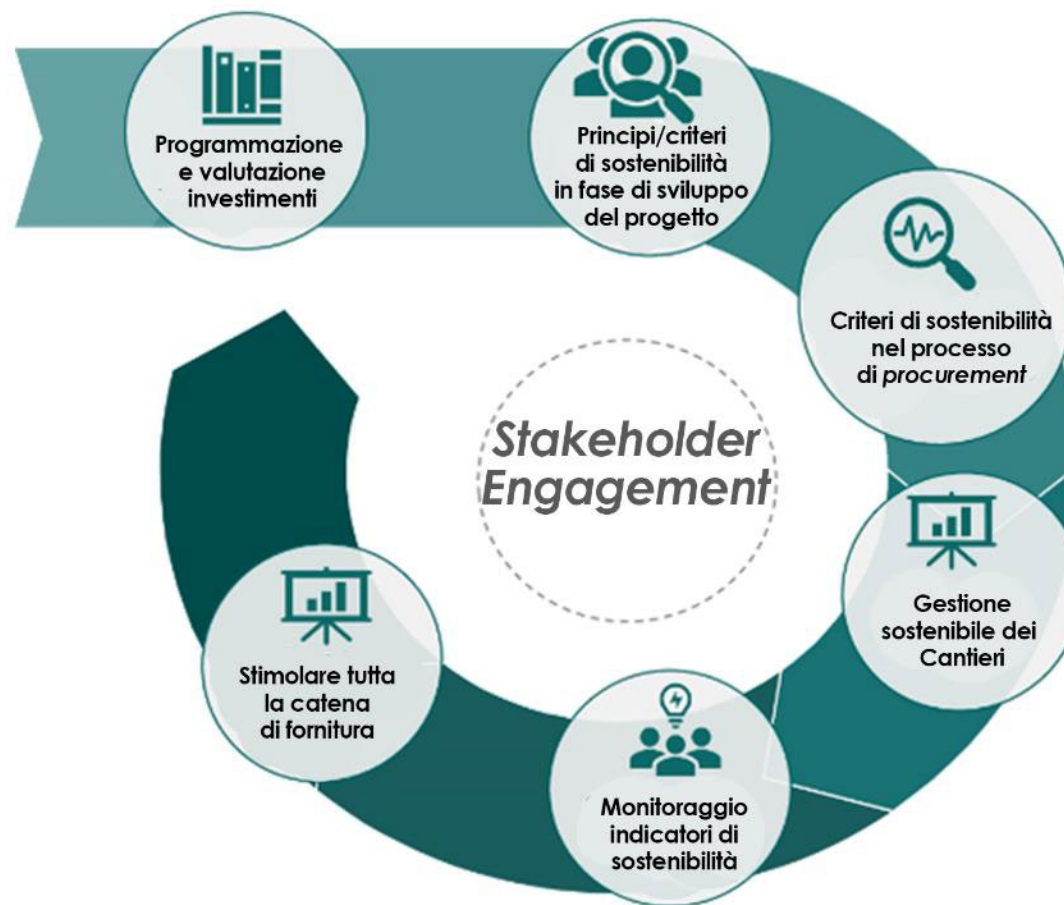
Un modello integrato per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili

Fase di progettazione

- Applicazione metodologie e protocolli per misurare la sostenibilità dei progetti
- Valutazioni DNSH e analisi di vulnerabilità climatica

Fase negoziale e contrattuale

- Introduzione *criteri di sostenibilità nelle* procedure di gara
- Prescrizioni contrattuali specifiche per la gestione sostenibile dei cantieri



Fase di realizzazione

- Attuazione Sistema di Gestione Ambientale
- Presidio DNSH
- Attuazione modello di circular economy per i materiali di cantiere

Fase Operation

- Manutenzione
- Monitoraggio
- Innovazione

Il primo passo per una crescita equa e giusta...creare un ecosistema partecipativo!

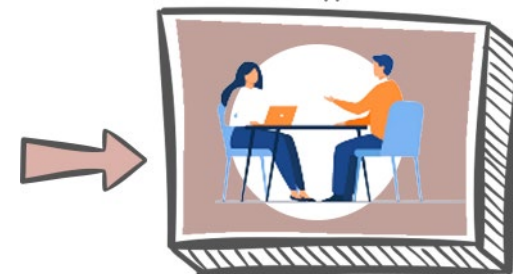
L'ascolto dei **bisogni** e delle **aspettative** delle comunità



L'attenzione alle **risorse** e **vocazioni dei luoghi**



Una **comunicazione** efficace



Una sinergia costante per **costruire percorsi** trasparenti ed inclusivi



ALCUNI ESEMPI

IL RIUSO DELLA LINEA STORICA: DA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA A INFRASTRUTTURA CULTURALE



AUGUSTA



1 infrastruttura culturale per 6 cunti



Un presidio per il Ciclo Turismo

Un'area dotata di arredi
urbani incentrati sulla
promozione della
mobilità dolce



Una struttura ricettiva per
il turismo
esperienziale

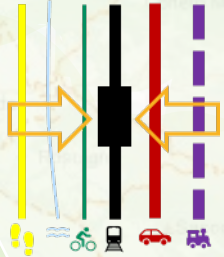
Un **Centro Ambientale**
e polo didattico per le scuole
del territorio



La Stazione AV Vallo di Diano per abilitare nuove opportunità di sviluppo delle Aree Interne

Masterplan delle opportunità

La stazione come nodo intermodale



La stazione come polo di funzioni e servizi



1. Il Progetto volano di soluzioni di viaggio integrate



Riassetto rotte
TPL verso i
centri minori



Nodo di scambio
ferro/TPL

2. Una rete ciclabile esperienziale



Itinerari
cicloturistici



Servizio bike
sharing e
ciclofficina

3. La cultura per il rilancio del territorio



Servizi TPL verso
le sedi
universitarie



Nuova sede locale
dipartimento
di agraria

4. Un progetto per lo sviluppo delle Comunità Rurali



Rural
Hub

Itinerario da
gustare



Mercato Agricolo

La riqualificazione della Stazione di Teramo attraverso il coinvolgimento del territorio



WORKSHOP CON LE SCUOLE
OTTOBRE - NOVEMBRE 2024



LABORATORIO CON I COMITATI
OTTOBRE - NOVEMBRE 2024

INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE



02

**Progetto «Stazioni del Territorio».
Uno spazio multiservizi per i cittadini**

Sviluppo dei servizi nelle stazioni

Sottoscrizione di specifici «**Protocolli d'Intesa per lo sviluppo dell'intermodalità e dei Servizi nelle stazioni ferroviarie di RFI**» con le Regioni per co-pianificare e realizzare progettualità condivise presso le stazioni



Individuare nuovi modelli, funzioni e servizi affinché le stazioni possano assolvere un ruolo centrale nello **sviluppo delle comunità locali** attraverso:

- ✓ **fruizione turistica dei territori**
- ✓ **creazione di presidi che incrementino la sicurezza delle stazioni** e delle aree circostanti
- ✓ **miglioramento dell'attrattività della stazione come centro multifunzione**



I protocolli si basano sull'**implementazione di:**

- ✓ **attività di tipo sociale/culturale e di servizi al territorio** a fronte di **significativi benefici per la collettività**
- ✓ **attività di impresa di utilità sociale e di interesse generale**, supportati eventualmente da fondi in co-programmazione con Istituzioni ed Enti finanziatori

Stazioni del Territorio

Elenco delle 20 Stazioni del progetto – 2024/2027

Il progetto pilota interessa **20 comuni distribuiti sull'intero territorio nazionale**

I primi 5 sono ubicati nell'**area del cratere** sismico 2009-2016 del centro Italia

A Popoli Vittorito, Urbisaglia-Sforzacosta e Matelica gli interventi stanno per concludersi

A Baiano di Spoleto e Anrodoco saranno ultimati nel 2025

CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE STAZIONI

- Comuni al di sotto dei 15mila abitanti
- Copertura della rete internet
- Disponibilità di spazi adeguati all'inserimento dei servizi
- Con servizio viaggiatori
- Prevalentemente in contesti urbanizzati

INTERVENTI FASE I E II

- Popoli Vittorito
- Matelica
- Urbisaglia-Sforzacosta
- Anrodoco Centro
- Baiano di Spoleto

INTERVENTI FASE III

- Sesto Calende
- Arona
- Gemona del Friuli
- Camogli
- Diana Marina
- Passignano sul Trasimeno
- Piazza al Serchio
- Loreto
- S. Gavino Monreale
- Golfo Aranci
- Tropea
- Maratea
- Cesano di Roma
- Sant'Agata di Militello
- San Marcellino - Frignano



Nuovi servizi per il territorio



SERVIZI SANITARI
SERVIZI SICUREZZA



INTERMODALITÀ



SERVIZI PA



CO WORKING E
FORMAZIONE



ALTRI SERVIZI
DELLO STATO
ITALIANE

STAZIONE COME CUORE DEL TERRITORIO

STAZIONE COME HUB DI ATTRAZIONE URBANA

STAZIONE COME STRUMENTO DI VALENZA SOCIALE

STAZIONE COME HUB DIFFUSO



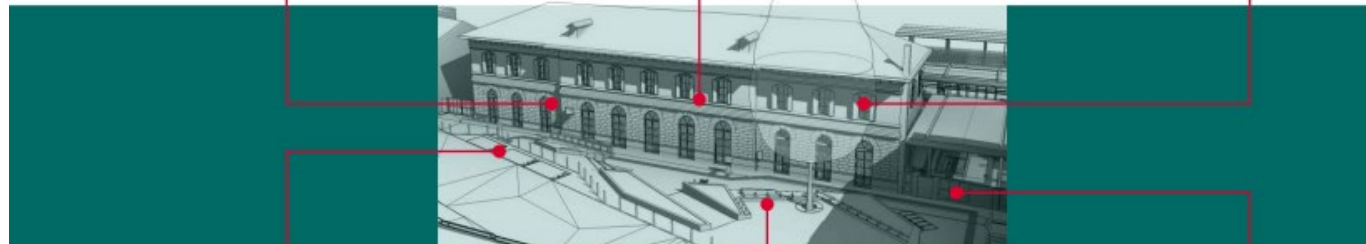
Spazi di coworking e formazione



Servizi sanitari di prossimità



Spazi per Associazioni / Enti



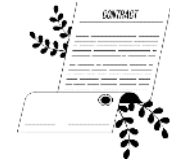
e - mobility



Bike sharing e servizio di ricarica



Amazon Hub Locker



Protocolli di Intesa
firmati



03

**Il riuso del patrimonio ferroviario
dismesso: un'opportunità per la
trasformazione generativa dei territori**

Le linee dismesse: un'occasione di sviluppo sostenibile per i territori

UN SISTEMA DIFFUSO DI LINEE DISMESSE A DISPOSIZIONE DEI TERRITORI

PATRIMONIO
IN ASSET AL
GRUPPO FS
1.289,8 KM



RIDISEGNARE I TERRITORI E GLI SPAZI URBANI

Un *patrimonio significativo* da riattivare a supporto del sistema nazionale della ***mobilità dolce***.

Un'opportunità per:

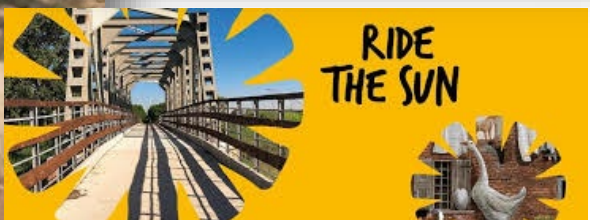
- Favorire le relazioni di continuità delle ***green infrastrutture***
- Promuovere nuove forme di ***turismo esperienziale***
- Migliorare l'**accessibilità** dei territori delle **aree interne**
- Favorire **gli spostamenti sostenibili** in ambito urbano



Progetti in corso: la Ciclovía del Sole



La porzione realizzata della **Ciclovía del Sole** percorre un totale di **60 km** che si estendono dalla Città metropolitana di Bologna a Modena. Parte del percorso viaggia lungo l'ex ferrovia Bologna-Verona ceduto in comodato da RFI. Il percorso fa parte del grande itinerario ciclabile europeo **Eurovelo7** che va da Capo Nord-Malta.



La pista ciclabile «Parco Costiero Riviera dei Fiori»

La **greenway** ha permesso di **restituire alla comunità** un'area che per molti decenni ha costituito una barriera tra le residenze e il mare, creando un **parco multifunzionale** che offre comfort, benessere e divertimento. Attraversa il paesaggio tipicamente antropizzato della Riviera Ligure.



Regione Liguria ha deciso di prolungare la via verde, fino ad Andora, utilizzando la ex ferrovia dismessa Andora-S. Lorenzo al Mare per un totale di circa 20 km che si aggiungeranno ai 24 già realizzati.



<https://cicloviadelsole.it/home/la-concordia-bologna/>

Fonte fotografie: <https://www.pistaciclabile.com/> Atlante delle greenways su linee FS, ed 2022

La Via Verde della Costa dei Trabocchi Greenway Ortona – Vasto



La **Via Verde** della **Costa dei Trabocchi** rappresenta una *porzione della Ciclovia Adriatica*, una delle **10 Ciclovie Turistiche Nazionali** previste dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, che una volta completata costituirà un percorso di rilevanza nazionale di 700 km da Venezia al Gargano.

L'intero percorso della Costa dei Trabocchi (il **75% del quale ricavato lungo l'ex sedime ferroviario** e il restante lungo strade carrabili o rurali) ha previsto per la sua realizzazione un investimento di circa 8 ml € e il riutilizzo di tutte le opere d'arte presenti lungo il tratto ferroviario dismesso.



42 km totali



9 Municipi coinvolti



16 «trabocchi» da visitare



Il concept della Ciclovia dei 2 mari

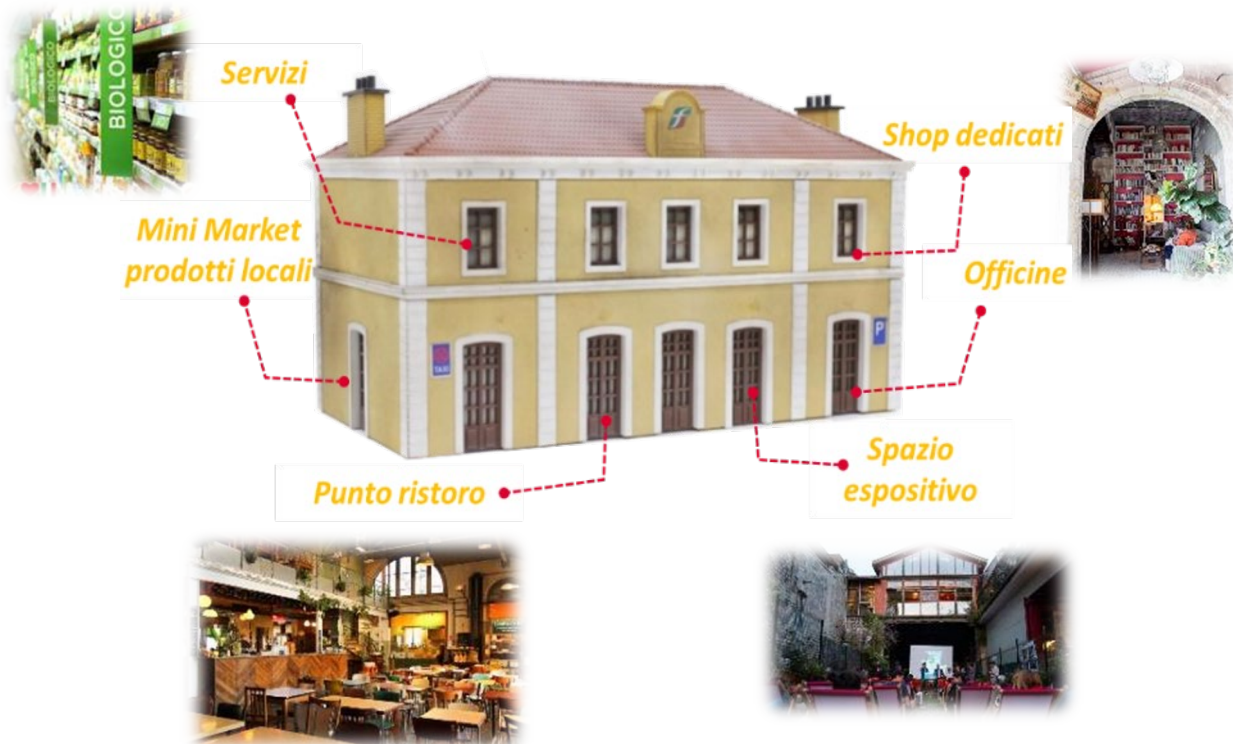
Una **nuova Bike Experience** per la promozione del territorio tra Messina e Terme Vigliatore.

Un sistema di mobilità dolce tra i Peloritani che pone in connessione i due mari, da Reggio Calabria fino alle Isole Eolie, e rafforza il sistema della mobilità dolce lungo i comuni della costa tirrenica.

21 km DI LINEA DISMESSA PER UNA NUOVA BIKE EXPERIENCE TRA REGGIO CALABRIA E LE ISOLE EOLIE



Gli Immobili del Patrimonio Ferroviario Dismesso: *presidi di comunità per la valorizzazione dei territori*



Da Patrimonio Immobiliare dismesso a Bene Comune



Gli immobili del patrimonio immobiliare dismesso, restituiti alle comunità locali si aprono in forma rinnovata ai territori divenendo **poli di attrazioni urbana, agorà di confronto partecipato** e di attività solidali, centri polivalenti a supporto delle città

Gli spazi di RFI vengono resi disponibili per l'attuazione di progetti finalizzati ad offrire servizi di utilità sociale senza scopo di lucro.

Borgo a Buggiano:

la Stazione diventa presidio della Croce Rossa Italiana

Il Comune di Buggiano, in Valdinievole, in quanto comodatario del **fabbricato**, ha concesso il piano terra alla Croce Rossa Italiana per il centro di coordinamento delle attività di protezione civile comunali che garantiscono una reperibilità di H 24. Proprio in questa sede si svolgono le attività di formazione di gruppi territoriali della CRI.



Croce Rossa Italiana

San Stino di Livenza (VE):

una Green Station per l'integrazione e il turismo

La **riconversione del fabbricato alloggi** della stazione, dopo quattordici anni di abbandono, è frutto dell'accordo stretto tra il **Gruppo FS Italiane** e **Legambiente**.

Le attività del circolo sono tese a promuovere turismo utilizzando la bicicletta ed il treno, coinvolgendo le aziende agricole del territorio e promuovendo la multiculturalità attraverso campi di volontariato estivo.

Un centro della sostenibilità ambientale, turistica e di mobilità innovativa, dove le buone intenzioni incontrano le buone pratiche e diventano esperienze virtuose a sostegno dei territori.



GREEN
STATION
VENEZIA
V1



<https://www.legambientevenetorientale.it/green-station-la-livenza/>



Binario 21:

Lo Shoa Memorial

E' stato concesso uno spazio di 7000 mq alla **Fondazione Memoriale della Shoah di Milano ONLUS**, per la realizzazione di un *memoriale* che vuole rendere omaggio alle vittime dello sterminio e che rappresenta un contesto vivo e dialettico in cui rielaborare attivamente la tragedia della Shoah.



Viaggio nella memoria BINARIO 21



<https://www.memorialeshoah.it/>

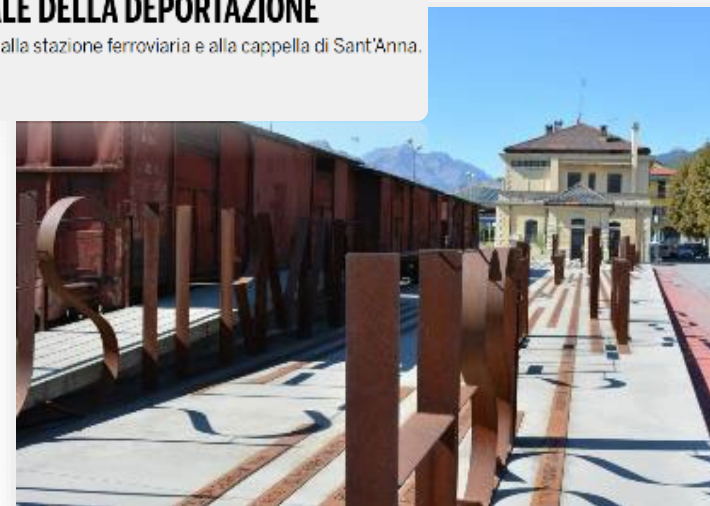
Borgo San Dalmazzo (CN): vagoni fermi per non dimenticare

Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha voluto mantenere viva la memoria della deportazione, acquistando negli anni ottanta tre vagoni d'epoca, simili a quelli utilizzati per la deportazione, collocandoli su un binario morto.



MEMORIALE DELLA DEPORTAZIONE

Sorge accanto alla stazione ferroviaria e alla cappella di Sant'Anna.



Da questa stazione 350 persone partirono per i campi di concentramento di Drancy in Francia e poi per Auschwitz, pochi riuscirono a tornare ed i loro nomi sono scritti nell'area di stazione in grandi lettere di acciaio corten, mentre i nomi dei caduti e dei dispersi nei massi di pietra e nelle targhe a terra.

<https://www.vermenagna-roya.eu/it/patrimonio/memoriale-della-deportazione>